

Non solo reference

Elementi architettonici di grande suggestione e impiego di tecnologie avanzate si fondono nelle sale Collamarini

di Fabrizia Benedetti

L'area delle sale Collamarini e del corridoio del Bramante è dedicata al servizio di reference, alla ricerca, all'accesso a Internet e ad altre risorse digitali, alla lettura di quotidiani e riviste, alla visione di film e documentari. I posti a sedere disponibili dell'intera sezione sono complessivamente 160.

Questi spazi sono resi unici da un insieme di elementi architettonici di grande suggestione: soffitti a volta in vetro, morbidi decori pastello, banconi in legno rendono le sale suggestive come serre. Gli utenti apprezzano apertamente la grazia di questo spazio raccolto e curato: la presenza di un numero così elevato di pc e postazioni video rende l'insieme ancora più sorprendente. I materiali di documentazione della raccolta presenti nelle sale, volumi, quotidiani e altri periodici italiani e stranieri, carte geografiche e guide turistiche di tutto il mondo, dvd e videocassette, sono collocati a scaffale aperto e facilmente accessibili per chi desidera curiosare, sfogliare, scegliere. La disponibilità di tanti materiali diversi mescolati, come è abituale nelle grandi librerie, è una novità

che spinge a muoversi tra una sala e l'altra: vere e proprie passeggiate di esplorazione prima di orientare definitivamente la curiosità personale.

L'organizzazione del servizio, tra i tanti vincoli strutturali, cerca di promuovere la visibilità e l'integrazione dei materiali per la consultazione e il loro utilizzo anche in aree diverse da quelle di colloca-

zione. La progettazione funzionale ha insistito molto sulla limitazione di ostacoli che impediscano di utilizzare servizi e materiali con naturalezza e fluidità. Alcuni esempi: gli utenti accedono alle sale e si rivolgono agli addetti solo se lo ritengono opportuno; i bibliotecari assistono alla ricerca muovendosi tra i tavoli; quotidiani, riviste e altri materiali possono essere letti in poltrona o al tavolo anche fuori dalla sala di collocazione; armadietti e guardaroba sono a disposizione degli utenti che non sono però costretti a utilizzarli. Il pubblico sembra gradire, incredulo, questa inconsueta flessibilità che rende meno ingessato e più stimolante il clima delle sale.

Nella Collamarini piccola, destinata ai periodici, sono disponibili ad accesso diretto gli ultimi numeri dei quotidiani e di circa 300 dei periodici italiani e stranieri della raccolta: la contiguità dei depositi rende brevissimi i tempi di attesa per la richiesta di fascicoli arretrati. In sala è a disposizione dei lettori, su carrelli mobili, una dotazione essenziale di strumenti per la consultazione: vocabolari, piccoli di- ➤



Sala Collamarini grande

zionari enciclopedici e atlanti storici e geografici. In prossimità delle varie aree tematiche, espositori continuamente aggiornati suggeriscono la consultazione di altri materiali come carte geografiche e stradali vicino alle riviste di viaggio. Il servizio periodici gode di un favore anche superiore alle aspettative e si rende necessario ampliare in tempi brevi lo spazio dedicato ai quotidiani. A Bologna nessuna biblioteca pubblica ha una dotazione così ampia e accessibile di periodici di informazione generale e il pubblico ha riservato a questo spazio un'accoglienza a dir poco calorosa. Molto apprezzata la presenza di comode poltrone e di altre sedute informali, la possibilità di guardare e scegliere senza alcuna formalità, la presenza di titoli familiari alla maggior parte degli utenti, ben felici di poterli sfogliare nella pausa pranzo o nelle pieghe di un pomeriggio in centro. Molto richiesto un ampliamento del numero di copie dei quotidiani disponibili e altre riviste in lingua straniera.

Nella saletta video sono a disposizione circa 400 tra film e documentari, in videocassette e dvd, non ammessi al prestito nel rispetto della normativa sul diritto d'autore. Anche questi materiali, con la sola eccezione dei titoli vietati ai minori, sono esposti a scaffale aperto e liberamente consultabili, in cuffia, da una delle postazioni. È frequente la visione di un film condivisa con un amico. Anche questo servizio, purtroppo piuttosto limitato per motivi di spazio (9 postazioni in tutto), è stato tanto gradito da un pubblico di non giovanissimi, da indurci a governare le richieste di accesso con la prenotazione.

Le 54 postazioni pc, presenti nelle sale e nell'atrio di collegamento, sono in parte (14) riservate alla consultazione di OPAC e banche dati, in parte (36) all'accesso a

Internet e 4 complete di software e hardware per l'utilizzo da parte di ipovedenti e non vedenti. Dopo un periodo di gestione informale degli accessi, il management delle postazioni al pubblico sta per essere affidato al software CybrayN che consentirà l'autenticazione dell'utente, la temporizzazione degli accessi e la distribuzione controllata delle risorse. In particolare, visto il numero elevatissimo di utenti anche solo per Internet (almeno 350 al giorno solo in questa area), è vitale che i bibliotecari del servizio di reference siano coinvolti solo marginalmente nella gestione del semplice alternarsi delle presenze, riservando il proprio ambito di competenza alla mediazione e alla consulenza nella ricerca.

Digitare password e codice utente personale consentirà agli iscritti ai servizi della biblioteca l'avvio di una sessione e la registrazione della transazione senza ulteriori e onerosi controlli di identità. Le postazioni sono configurabili con la combinazione di risorse diverse (Internet, videoscrittura, cd-rom) con una flessibilità che consente di assecondare l'evoluzione dei bisogni e delle richieste degli utenti. I primi mesi di sperimentazione suggeriscono una prima mappa topografica delle postazioni pc in rapporto alla lunghezza delle sessioni consentita, alla diversa offerta di risorse, all'organizzazione degli spazi e ai flussi degli utenti. Le postazioni dell'atrio e quelle più vicine alla porta di ingresso sembrano più adatte come punti di accesso flash alla rete (per e-mail, informazione veloce su treni, orari, bandi), le postazioni riservate alla ricerca debbono essere quelle più vicine ai bibliotecari addetti al reference. Le postazioni saranno in parte prenotabili e in parte non prenotabili, tutte però temporizzate con durata tra i 15 e i 60 minuti. Le prime impressioni confermano una netta polarizzazione: da una parte la sor-

prendente autonomia della quasi totalità degli utenti di Internet che solo in casi particolarissimi ricorrono all'assistenza del tutor informatico disponibile per l'intera fascia di apertura al pubblico, dall'altra una domanda elevata di formazione di base da parte di utenti di tutte le età. Un primo ciclo di incontri di alfabetizzazione ha registrato il tutto esaurito fino all'estate. Molto superiore alle aspettative e in costante incremento, grazie a un evidente passaparola, il numero di utenti stranieri felici che dichiarano di trovare un servizio simile a quelli abituali nel loro paese. Sono studenti, docenti, operatori economici, ma anche semplici cittadini residenti a Bologna per lavoro che, utilizzando la posta per comunicare con la famiglia, scoprono un servizio che offre loro anche tante altre opportunità.

Il pubblico eterogeneo richiamato dalle tante opzioni ha portato al servizio di reference ogni tipo di domanda: informazione bibliografica, ma anche servizi di comunità, esigenze professionali e formative, curiosità legate al tempo libero e i viaggi.

Sala Borsa affronta non senza fatica e conflitti, come ogni biblioteca pubblica in città sede di università, il rapporto con gli studenti alla ricerca di spazi per lo studio. I posti di lettura, pur numerosi, non sono certo sufficienti a dare risposta a questa esigenza peraltro senza limite e affrontabile solo con altre strategie di programmazione.

La condotta è improntata a semplici ed empiriche linee guida in corso di verifica e adattamento: parte dei posti a sedere e delle postazioni pc sono riservati alla sola ricerca e non occupabili per altri usi; i materiali propri sono ammessi in sala consultazione ma ritirati dopo un'assenza superiore ai 20 minuti; la consultazione di libri propri non è comunque ammessa nell'area periodici. Il servizio di reference pre-

L'immagine

L'identità visiva della biblioteca è stata curata dall'azienda Chialab progetti di comunicazione.

La visibilità della biblioteca è la stessa sua struttura: spazi, servizi, stampati, elementi, mobili e immobili, che, integrandosi e armonizzandosi, ne supportano l'immagine.

Gli elementi costitutivi l'identità visiva sono: logotipo, pittogramma, texture, colori di bandiera, regole di utilizzo.



Marchio

Il marchio consta di tre elementi distinti: il logogramma, il pittogramma, la texture.

Il logogramma

Il logogramma è basato sul redesign del carattere Normetica disegnato da Norm (Dimitri Bruni, Manuel Krebs) nel 1999. Lo stile tipografico della scrittura richiama le nuove tecnologie, la società dell'informazione, ma anche i più familiari caratteri "monospazio" della macchina per scrivere. Il carattere privo di grazie si manifesta nella sua estrema pulizia formale, con morbide curve che lo rendono semplice e amichevole.

Il pittogramma

Un fiore. Crescere, offrire, sbocciare, svelare, profumare, colorare. Il fiore è modellato sulla struttura architettonica della Sala Borsa, in cui i tre ordini di arcate, caratterizzati da diversi

stili (tutto sesto, sesto acuto, arco scemo o ribassato), si alternano e si intersecano. La leggerezza dello spazio, lo stile liberty sono evocati dalle curve dei petali.

La texture

La ripetizione delle lettere del logogramma costituisce la texture. Si ottiene l'effetto di marcare in maniera più evidente superfici estese, senza dover ricorrere a un ingrandimento del marchio che causerebbe un ingombro eccessivo.

Colori

I colori di bandiera della biblioteca sono: giallo oro e nero.

Il nero della tipografia, del testo, dell'inchiostro; il giallo oro della vita, dinamicità, calore...

Caratteri tipografici

I caratteri istituzionali per tutta la comunicazione visiva della biblioteca sono:

per la segnaletica interna, esterna, titoli degli stampati Biblio regular (redesign Chialab 2001 su font Normetica);

per la texture Biblio thin (redesign Chialab 2001 su font Normetica);

per il corpo testo negli stampati tipografici Eureka sans (Design Peter Bilak, 1995) e Fonderia (Fontshop);

per il corpo testo con programmi di video scrittura e su Internet Verdana (Design Matthew Carter, 1995).

Cancelleria

Carta intestata, carta intestata seguipagina, biglietti da visita, buste formato americano, etichetta adesiva per buste o plichi fuori formato, modulo copertina fax, modulo seguipagina fax.

Modulistica

Tessere

Tessera generica, tessera ospite, tessera utenti, tessera utenti ragazzi.

Sistema informativo

Segnalibro

Segnalibro *cadeau* ginko biloba.

Istruzioni per l'uso

Il prestito interbibliotecario, Ricorda che, Cosa dove, Servizio di prestito;

Cosa accadrà;

Lavori in corso;

Locandina 33x48 prestampata con marchio e grafica da completare a cura della redazione.

tende di poter contare su un numero sufficiente di posti da destinare a chi fa ricerca ed è attento a valutare le esigenze dei cittadini che non debbono in alcun modo sentirsi messi da parte o in competizione con la presenza di studenti. Ci interessa, inoltre, salvaguardare

un uso informale delle sale e dei materiali: è consentito parlare, anche se con la dovuta discrezione, e circolare con libertà tra scaffali e tavoli. La presenza di tanti pc (2 ogni 6 sedute) impone un ritmo intenso all'avvicinamento delle presenze in sala, creando un ele-

mento di disturbo per chi si aspetta di godere della massima concentrazione per lo studio. Sono tutti elementi di disturbo che ci vengono puntualmente fatti notare e che finiranno per indurre forme di autoregolazione delle presenze e delle aspettative. ■